MEZZO SECOLO DA VITTORIO VENETO

5.11.68

LA POPOLAZIONE HA FATTO ALA PARTECIPE AI PROTAGONISTI DI UN'EPOCA GLORIOSA

L'omaggio e il riconoscimento della città ai combattenti riafferma gli ideali di pace, d'unione, di progresso e di civiltà

Il « IV Novembre » è stato celebrato in città con solennità e austerità, presenti autorità, personalità, associazioni combattentistiche e d'arma e con larga partecipazione della popolazione. La storica data, di cui quest'anno si festeggia il cinquantesimo anniversario, è stata sensibilmente avvertita dalla gente e la riprova migliore è il riuscito corteo: ben organizzato, largamente rappresentativo, che è sfilato per le vie cittadine tra ali entusiastiche di folla e di numerosi drappi, festoni e bandiere tricolori che garrivano alla leggera brezza mattutina.

La manifestazione si è aperta con la cerimonia dell'alzabandiera al Parco delle Rimembranze, quindi, dopo la Messa per i Caduti officiata dal previsto e vicario foraneo mons. Marino Colombo nella Basilica di S. Giovanni Battista, autorità, rappresentanze, associazioni e cittadini si sono radunati nel cortile del Palazzo Comunale. Tra le autorità il sindaco comm. Gian Piero Rossi, il sottosegretario al tesoro sen. Natale Santero, l'on. Pierino Azimonti, il comandante del Presidio militare ten. col. Antonio Bonfanti, il Presidente del Tribunale dr. Sarubbi, il primo pretore dr. Parisi, numerosi assessori e consiglieri comunali, il Commissario capo di P. S. dr. Amedeo Verderosa, il comandante la Compagnia dei carabinieri capitano Diego Ciampa, il comandante della Compagnia delle Guardie di Finanza, capitano Salvatore Galassi.

La manifestazione in piazza Vittorio Emanuele II (Foto Colombo)

IL CORTEO

Dal viale Duca d'Aosta il corteo celebrativo della Vittoria si è portato in via Fratelli d'Italia: al Tempio civico di S. Anna, ove sono custodite le lapidi che ricordano i Caduti di tutte le guerre, il Sindaco ha deposto una corona di alloro. Il Corteo, aperto dai Vigili Urbani, ha visto sfilare nell'ordine i Giovani esploratori, la Musica Pro Busto, le Scuole elementari e medie, la Croce Rossa Italiana, le Crocerossine, l'Ass. Naz. Orfani di guerra, l'Ass. naz. famiglie caduti in guerra, il Nastro Azzurro, l'assoc. mutilati ed invalidi di guerra, l'Ass. naz. ufficiali in congedo, l'Ass. naz. combattenti e reduci, l'Ass. naz. partigiani d'Italia, la Federazione fr. volontari della libertà, la Musica Cittadina, i Vigili del fuoco, il Gonfalone del Comune, Autorità militari, civili, politiche e religiose, rappresentanti del Presidio, carabinieri, guardia di finanza, ufficiali in congedo in uniforme, Associazioni d'Arma (alpini, autieri, artiglieri, bersaglieri, cavalieri, genieri, granatieri, marinai, paracadutisti), militari in congedo, gruppo AVIS, mutilati del lavoro, Società culturali, Società sportive e il Corpo Bustese Vigilanza Notturna, è quindi proseguito per piazza Garibaldi, via Milano, piazza S. Giovanni, via Cavour, piazza S. Maria, via Montebello, via Marliani e piazza Vittorio Emanuele II.

Qui, dopo l'attenti e la deposizione di corone d'alloro al Monumento dei Caduti, il ten. col. Piero Bianchi ha letto il «Bollettino della Vittoria»; quindi l'avv. Ferulano, presidente del « Nastro Azzurro », ha consegnato i diplomi con medaglia e i libretti di risparmio ai migliori alunni delle Scuole Medie ed Elementari. Sono stati premiati: Alessandro Solbiati, Maria Adele De Bernardi, Franco Castiglioni, Vittorio Milani, Nicola Del Gaudio, Laura Grazioli, Giovanni Cazzani, Giorgio Gallazzi, Alessandro Barbaglia, Domenico Liguori, Giovanni Genoni, Cinzia Montani, Stefano Cambria, Dario Spertini, Andrea Giorgetti, Daniela Volpi, Mauro Della Dea ed Emanuela Colombo.

Alla caserma Ugo Mara la popolazione ha fraternizzato con i soldati. Particolare attenzione hanno avuto i mezzi corazzati (Foto Colombo)

GLI ATTESTATI U.N.U.C.I.

L'avv. Ferulano procedeva poi alla distribuzione dei diplomi con medaglia d'argento concessi dalla Federazione provinciale del «Nastro Azzurro» ai soci, quindi il primo pretore dott. Parisi, dopo appropriate parole di circostanza, consegnava gli attestati di benemerenza dell'UNUCI ai seguenti valorosi ufficiali di tutte le guerre: ten. col. Gianni Caccia, 1.o cap. sen. Natale Santero, 1. cap. Eustacchio Antonetti, ten. Mario Agosti, 1. cap. Carlo Bandera, ten. col. Piero Bianchi, ten. col. Leonardo Chiriatti, 1. cap. Carlo Chiodelli, ten. col. Fernando D'Andrea, cap. Arturo De Simoni, ten. Ettore Fagnani, magg. Vincenzo Ferulano, magg. Ambrogio Gobbi, cap. Alfredo Grassi, magg. R. O. Giovanni Imbonati, ten. col. Cesare Lana, ten. col. Giuseppe La Rocca, cap. Nino Maglia, 1. cap. Giuseppe Masina, ten. Massimo Masla, ten. col. Corinto Mirelli, 1. cap. Piero Monaco, magg. Carlo Mosca, cap. Camillo Muraterra, 1. cap. Carlo Odiard, 1. cap. Gaspare Pigni, ten. col. Riccardo Pozzi, ten. col. Casimiro Serafini, ten. Giacomo Tosi, 1. cap. Damiano Ungherini, magg. Silvio Venzaghi, cap. Mario Ferrazzi, ten. Silvestro Maresca e s. ten. Mario Colombo.

LE FORZE ARMATE

Scioltosi il corteo, autorità e personalità si sono recate alla Caserma Mara, ove, come vuole la tradizione, si è celebrata la festa delle Forze Armate, il fraterno incontro tra la popolazione e i nostri soldatini. I più entusiastici sono stati i ragazzi, ai quali è stato permesso di salire e scendere dai carri armati, mentre i civili si intrattenevano con ufficiali, sottufficiali, graduati e militari.

Il ciclo delle manifestazioni si è poi concluso a Borsano. Il sindaco. rag. Gian Piero Rossi col Gonfalone del Comune, autorità e personalità e rappresentanze di Associazioni ed Enti della Città e del rione, ha partecipato alla commemorazione dei Caduti Borsanesi. Il corteo, per via Cardinal Simone, piazza Toselli, via Novara, via Pavia, viale Ricordanze, piazza don A. Gallarini, ha raggiunto la Cripta Sacrario di piazza don E. Ballabio. Qui, dopo il discorso commemorativo dell'ass. dr. Giorgio Ughetto, il parroco don Ferdinando Oleari ha benedetto il nuovo gagliardetto della Scuola media dell'Obbligo, madrina la signora Angelina Luoni ved. Grassi.

NEI PAESI DELLA VALLE

Nei paesi della Valle il 4 novembre è stat solennemente celebrato in larga partecipazione della popolazione e in particolare di quanti furono artefici sui tanti campi di battaglia, di quella epica vittoria. Diamo un breve cenno delle diverse manifestazioni.

A *Castellanza*, dopo il corteo nelle vie cittadine, è stato inaugurata e benedetta la nuova cappella votiva costruita e voluta dall'Amministrazione comunale in unione con le associazione combattentistiche e d'arma nella campata dei nuovi colombari.

A *Fagnano Olona*. il gen. Emilio Grossi, medaglia d'oro, ha tenuto il discorso celebrativo del nuovo monumento ai Caduti, opera bronzea dello scultore Mario Jannini Muzio. Un monumento che ridà all'industre paese della valle quanto fu tolto nel corso dell'ultimo conflitto.

Nel parco antistante il municipio, a *Gorla Maggiore* è stato inaugurato e benedetto il monumento ai Caduti.

La celebrazione della Vittoria a *Olgiate Olona*, svoltasi domenica, ha visto lo scoprimento della « Fiamma » al cimitero a ricordo del cinquantenario. Il rag. Lazzarotto ha letto il Bollettino della Vittoria.

Con l'omaggio al Sacrario dei Caduti, la popolosa frazione del *Buon Gesù* ha radunato i combattenti della guerra 1915-1918 a simposio.

Anche *Marnate* ha ricordato la Vittoria rendendo omaggio al monumento ai Caduti, rinviando ad altra data la celebrazione e precisamente al momento in cui i reduci marnatesi riceveranno dallo Stato le insegne di cavaliere di Vittorio Veneto.

Viva e sentita anche la manifestazione svoltasi a *Gorla Minore*, dove è stata benedetta la rinnovata tomba dei Caduti e dove le associazioni combattentistiche poco prima di mezzogiorno si sono radunate dinanzi al monumento ai Caduti per deporre corone d'alloro.

Nel pomeriggio come in altra parte del giornale riportiamo, al Parco Durini si è svolto il 5.o Trofeo Caduti, gara di ciclocross.

Dopo il corteo sfilato nelle vie del paese, a *Solbiate Olona*, nel corso della cerimonia religiosa, ha parlato il parroco don Angelo Porro. L'Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco geom. Moroni e le associazioni combattentistiche, hanno deposto fiori al monumento ai Caduti.

Sindaco, assessori e consiglieri comunali si sono portati alla caserma Ugo Mara per un omaggio florea e al Cippo dei Caduti. A tutti i combattenti, reduci della guerra 1915-18, il Comune di Solbiate Olona ha offerto un rinfresco al circolo Vittorio Veneto.

GORLA MAGGIORE: sotto le centenarie quercie del piccolo parco antistante il municipio, su basamento in cemento armato preceduto da una scalinata di lastre di beole, è stato scoperto il gruppo bronzeo che rappresenta l'idealità e i significati del sacrificio e dell'offerta, opera del prof. Oreste Quattrini di Varese. Alla semplice suggestiva cerimonia svoltasi ieri mattina, mentre un picchetto armato di bersaglieri prestava servizio, ha presenziato numerosa folla. Gorla Maggiore dopo tanti e tanti anni ha avuto così il suo Monumento che ricorda il sacrificio di tanti suoi figli. E il sindaco, cav. Carnelli, nel discorso ufficiale ha giustamente sottolineato il significato dell'opera che Gorla Maggiore ha voluto e saputo costruire per ricordare i figli migliori e nel contempo additarli ad esempio per le nuove generazioni.